



- 1 Panorama limpido fino alle montagne per chi è salito ieri sulle guglie del Duomo, in questa foto l'affaccio verso Nord
- 2 Due turiste orientali controllano il risultato di un «selfie», al sole di piazza del Duomo, senza cappotto: è stata una giornata così calda da sembrare primavera
- 3 Occhiali da sole e maniche corte per tre ragazzi seduti sui gradini della cattedrale. Dopo il gelo di Capodanno, la temperatura massima ha raggiunto i 16 gradi
- 4 Tre ragazze in abbigliamento sportivo (con le magliette di squadre di calcio), anche loro in maniche corte davanti alla fontana di piazza Castello (servizio di Duilio Piaggini/Fotogramma)

L'illusione della primavera in anticipo

Temperature salite di 15 gradi in 4 giorni. L'esperto: «È l'effetto delle correnti»

Il meteo

● Gli sbalzi di clima invernali dipendono dalla latitudine (più a nord o più a sud) da cui partono le correnti che si formano ai margini dei vortici di pressione

Una giornata primaverile, ma nessuna illusione: l'inverno c'è e si farà sentire ancora. È solo una questione di «perifericità» rispetto ai «sistemi circolari» di pressione, ma il risultato è un'escursione termica di 15 gradi in quattro giorni.

Chi, ieri, concedendosi un po' di lentezza domenicale, è uscito di casa soltanto in tarda mattinata si sarà accorto immediatamente che la sciarpa non era poi così necessaria e che il cappotto, per quanto

slacciato, era di troppo. In effetti, il cielo terso, sole luminoso e 16 gradi di temperatura registrati verso l'ora di pranzo ispirerebbero ben altro abbigliamento.

Era difficile, però, dopo il freddo pungente di Capodanno (con i termometri inchiodati attorno a un grado), ipotizzare un raddoppio repentino della temperatura, dagli 8 gradi di sabato ai 16 di ieri. E l'altalena dovrebbe continuare oggi, dal momento che le previsioni per i

prossimi giorni convergono su temperature tra i 4 e i 7 gradi.

Ma da cosa dipendono queste oscillazioni? Cosa succede nei cieli lombardi? «Niente di sconvolgente, né di strutturale

Ritorna il freddo

Per i prossimi giorni le previsioni convergono su temperature tra i 4 e i 7 gradi

— spiega Sergio Borghi, ricercatore esperto in Fisica dell'atmosfera e Meteorologia e direttore dell'Osservatorio meteorologico Milano Duomo — questi sono semplicemente effetti delle fluttuazioni dei canali di correnti che si formano ai margini delle grandi sistemi barici, cioè le aree di pressione». Tradotto, significa che non si tratta di un mutamento stabile, né duraturo, né tendenziale (cioè «un fenomeno dinamico rilevante», come dicono i meteo-

rologi), bensì di un effetto quasi casuale che prodotto ai margini dei vortici di pressione: «Così si creano canali di corrente — spiega ancora Borghi — che in base agli spostamenti a nord o a sud determinano queste correnti di alta o bassa pressione, e quindi di minore o maggiore nuvolosità e di maggiore o minore effetto di riscaldamento dai raggi solari». Nel 2007, ricorda il direttore dell'Osservatorio Duomo, l'inverno era stato piuttosto mite proprio per effetto di una fortunata sequenza di correnti «periferiche» partite più a sud che a nord. Ma per i prossimi giorni è bene riporre le illusioni e tenersi stretti cappotti e sciarpe.

Giamplero Rossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

16

Gradi La temperatura massima registrata ieri attorno alle 13. Il 31 dicembre, i termometri non erano saliti oltre un grado